

Grano duro

Triticum turgidum
convar. *compositum* (L.) Filat.

del miracolo



Valutato da un punto di vista tassonomico ed agronomico da più studiosi quali solo per citarne alcuni Linneo, Percival, De Cillis, quantunque esista a volte un po' di confusione tra la specie varietale identificata a livello botanico e la denominazione adottata localmente dagli agricoltori. E' un grano turgido dall'aspetto ramificato con infiorescenze o spighe la cui forma particolare è dovuta a una mutazione naturale anche questa nota da tempi antichi e da circa venti anni indagata anche a livello molecolare.

- **Pianta:** portamento semi-eretto, media frequenza di piante con figlia a bandiera, emergenza molto tardiva della spiga, altezza 150-160 cm, ariste bruno chiaro più corte rispetto alla spiga.
- **Foglia a bandiera:** glaucescenza nella guaina e nel lembo da debole a forte.
- **Culmo:** debole pubescenza del nodo superiore, debole glaucescenza del culmo fra la foglia a bandiera e la base della spiga.
- **Spiga:** da media a lunga di forma piramidale, glaucescenza da debole a forte, leggermente colorata a maturazione, densità da media a compatta.
- **Gluma:** gluma inferiore ovoidale con spalla arrotondata e stretta, mucrone molto corto leggermente arcuato; assenza della pubescenza della superficie esterna.
- **Seme:** semi-allungato con corti peli all'estremità.
- **Tipo di sviluppo:** invernale.

Caratteristiche tecnologiche

Sono stati rilevati alcuni dati relativi ai caratteri agronomici (componenti della produzione e resistenze alle fiosiopatie) nelle annate agrarie 2015/2016, 2016/2017. L'epoca di spigatura varia tra 35-45 giorni ed il peso mille semi tra 43-45 g. Presenta valori medi di resistenza al freddo ed alla raccolta. Sono stati rilevati dati relativi al contenuto proteico che oscilla tra 10-12 (g/100 g di sostanza secca).

Storia e curiosità

Il "Grano del Miracolo" citato come *Triticum ramosum* da Plinio nella sua *Naturalis Historia* e nel 1765 da Andrea Ginori nella sua "Delle specie diverse di frumento e di pane siccome della panizzazione" è noto e coltivato in Europa sin dal XIX secolo. È presente in Italia e quindi anche in Puglia e citato da Azimonti (1902). In considerazione della sua ampia diffusione e dell'interesse suscitato dalla forma particolare della spiga, è stato diversamente indicato con vari sinonimi. In Puglia è stato recuperato in un areale brindisino dove è conosciuto come "Cento a Tomolo" nome usato in quanto si diceva fosse in grado di produrre cento tomoli di grano che corrispondono, secondo le unità di misura utilizzate un tempo nel Regno di Napoli, a circa quattro tonnellate di grano. Questo grano turgido tardivo, che ben si adatta a terreni anche poveri dal punto di vista nutritivo, non risulta particolarmente produttivo quantunque abbia una spiga apparentemente in grado di garantire maggiore produttività. In passato risultava presente in piccoli areali diffusi su più territori regionali italiani. Tradizionalmente impiegato per scopi alimentari, il Grano del Miracolo è da sempre coltivato dagli agricoltori per consumo familiare.

Sinonimi/denominazione dialettale

Cento a Tomolo, Grano di Smirne, Grano d'Egitto, Grano del Grappo, *Triticum spica*.



Ambito locale di riferimento

Ristretti areali di alcuni comuni in provincia di Brindisi e di Bari.



Luogo di conservazione

- Istituto di Bioscienze e Biorisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Bari.

>18

**RISCHIO DI
EROSIONE GENETICA
O ESTINZIONE**

9-18

< 9

24



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA